

## ***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

### ***Contributo della Regione Toscana***

### ***Obiettivo di Policy 4 Europa più sociale***

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <i>Regione Toscana</i>	DATA: 20/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE:  <i>Autorità di gestione del POR FESR          (con il contributo della Direzione Lavoro, della Direzione Istruzione e Formazione e della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale)</i>  <i>mail: autoritagestionecreo@regione.toscana.it</i>	

OBIETTIVO DI POLICY:  <i>OP 4 Europa più sociale</i>
OBIETTIVO SPECIFICO:  <b><i>d1) Rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali</i></b>
<b><i>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</i></b>
<p>Relativamente all'obiettivo specifico valorizzato si ritiene opportuno attivare misure di modernizzazione del Mercato del Lavoro (MdL) tramite il rafforzamento dei sistemi informativi regionali dedicati, al fine di rendere più efficace l'interoperabilità e la cooperazione applicativa con il SIU(sistema informativo unitario) e in generale con i sistemi (banche dati) di altri soggetti istituzionali/privati, favorire una maggiore accessibilità, semplificazione procedurale-amministrativa e prevenire i fabbisogni professionali incrociando domanda e offerta di lavoro; e azioni/servizi innovativi specificatamente dedicati a lavoratori e imprese (es: messa on line di determinati servizi dei CPI, attivazione di contact center, webinar, servizi di web learning etc). Tale misura si pone in correlazione con l'ob specifico 2 del FSE+.</p> <p>Motivazione:          la più' recente normativa in materia di lavoro introdotte in particolare con il D.lgs 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", mira a rafforzare il ruolo dei Centri per l'Impiego e a favorire la connessione con il sistema delle imprese, nella consapevolezza che solo una solida relazione con la domanda di lavoro può consentire di orientare efficacemente l'utenza e rispondere tempestivamente al fabbisogno professionale espresso dal mondo produttivo. A tal proposito è fondamentale altresì favorire la cooperazione anche con il sistema dell'istruzione-formazione e del sociale.</p> <p>L'efficacia del MdL non può che passare pertanto anche dal rafforzamento delle infrastrutture per l'occupazione ed in particolare di quelle informatiche per agevolare l'interoperabilità dei sistemi, introdurre misure innovative di erogazione dei servizi e ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro.</p>
<b><i>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia): (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori.</i></li> <li>- <i>la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i></li> </ul>

<p><b>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</b></p>
<p><b>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</b></p> <p>L'occupazione, riduce le disuguaglianze, ridistribuisce risorse e costituisce il più potente strumento di inclusione sociale. Per favorire un "Lavoro di Qualità" è importante agire da un lato attenuando gli effetti negativi che fenomeni di precarietà e di disoccupazione di lunga durata possono determinare nelle traiettorie professionali e di vita degli individui e delle famiglie, attivando percorsi integrati di politiche attive che rispondano in modo personalizzato e flessibile alle esigenze e alle competenze anche attraverso il loro riconoscimento, delle persone e che favoriscano la collocazione/ricollocazione nel mondo del lavoro; dall'altro sostenendo la modernizzazione ed il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi del MdL, per consolidare in maniera fattiva il ruolo dei Centri per l'Impiego, (che si pongono quale punto di snodo cruciale per dare operatività alle politiche attive e per favorire l'incontro tra domanda e offerta) e per accrescere nel contempo la possibilità di attivare un più efficace raccordo con tutti gli interlocutori del mercato del lavoro, del sistema produttivo, dei sistemi di istruzione- formazione e del sistema sociale.</p>
<p><b>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</b></p> <p>Le proposte avanzate possono contribuire al perseguimento dei seguenti SDG e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze";</li> <li>- 8 "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti".</li> </ul>
<p><b>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</b></p>
<p><b>6. Eventuali ulteriori osservazioni.</b></p>

OBIETTIVO DI POLICY:
<i>OP 4 Europa più sociale</i>
OBIETTIVO SPECIFICO:
<b><i>d2) Migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture</i></b>
<b><i>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</i></b>
<p>La didattica laboratoriale costituisce un approccio efficace per contrastare due delle maggiori criticità che affliggono la scuola italiana: la didattica trasmissiva veicolata attraverso la lezione frontale e la dispersione scolastica. Occorrono percorsi di ammodernamento dei dispositivi culturali e didattici e tale opportunità viene offerta dalla didattica laboratoriale, che può dare nuova dimensione all'egemonia di pratiche di insegnamento/apprendimento ancora legate ad un modello trasmissivo e sequenziale del sapere.</p> <p>La didattica laboratoriale innovativa è stata sperimentata dalla Regione Toscana nei Poli Tecnici Professionali con la collaborazione di INDIRE, l'Istituto Nazionale Documentazione e Ricerca Innovativa. In Toscana ci sono 25 Poli Tecnico Professionali nelle filiere agribusiness, meccanica, nautica, sistema moda, turismo, beni culturali.</p> <p>La valorizzazione dei laboratori territoriali e la loro apertura al territorio è una priorità regionale. Per la qualificazione in chiave digitale dei laboratori didattici delle Fondazioni ITS della Toscana, la Regione ha avviato, nel 2019, con risorse regionali, una nuova linea di intervento, con l'obiettivo di creare laboratori didattici territoriali aperti, a disposizione degli ITS, delle istituzioni scolastiche e delle università del territorio, in cui sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le imprese del territorio.</p> <p>Il contributo finanziario è finalizzato all'acquisizione di strumentazioni all'avanguardia, volte a favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze tecniche e professionali richieste dal mercato del lavoro, contribuendo così alla qualità dell'offerta formativa tecnica e tecnologica dei percorsi ITS, all'occupabilità dei partecipanti e alla competitività delle imprese del territorio regionale.</p> <p>E' opportuno sostenere, nell'ambito delle filiere formative strategiche regionali, a valere sul POR FESR, lo sviluppo di laboratori territoriali aperti - a disposizione degli ITS, delle istituzioni scolastiche, delle università e degli organismi formativi del territorio - in cui sviluppare pratiche didattiche innovative in sinergia con le imprese del territorio, per un orientamento efficace a sostegno delle transizioni dal mondo della scuola e della formazione terziaria a quello del lavoro.</p>
<b><i>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</i></b> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia): (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori.</i></li> <li><i>- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i></li> </ul>
<b><i>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</i></b>
<b><i>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</i></b>
In quanto orientate a sviluppare pratiche didattiche innovative in sinergia con le imprese del territorio, per un sostegno delle transizioni dal mondo della scuola e della formazione terziaria a quello del lavoro, le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dal tema unificante Lavoro di qualità.

<p><b>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</b></p> <p>Le proposte avanzate possono contribuire al perseguimento dei seguenti SDG e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";</li> <li>- 8 "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti";</li> <li>- 9 "Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile".</li> </ul>
<p><b>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIRE, Didattica laboratoriale nei Poli tecnico-professionali, 2019  <a href="http://www.indire.it/progetto/didattica-laboratoriale-poli-tecnico-professionali/">http://www.indire.it/progetto/didattica-laboratoriale-poli-tecnico-professionali/</a></li> <li>- Piano Nazionale Scuola Digitale  <a href="http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf">http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf</a></li> </ul>
<p><b>6. Eventuali ulteriori osservazioni.</b></p>

OBIETTIVO DI POLICY:
<i>OP 4 Europa più sociale</i>
OBIETTIVO SPECIFICO:
<b><i>d3) Aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali</i></b>
<b><i>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</i></b>
<p>In relazione a questo OS, le potenzialità degli investimenti potranno esprimersi soprattutto nella capacità di radicarsi nella programmazione sociale e socio-sanitaria regionale e di zona-distretto, contribuendo allo sviluppo di infrastrutture e strutture orientate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere il miglioramento continuo della qualità dell'offerta di servizi residenziali e semi-residenziali;</li> <li>- promuovere l'estensione, su scala regionale, di percorsi di prossimità e attivazione sociale volti a favorire l'attivazione sociale di singoli e gruppi, coerentemente con le linee di indirizzo in materia di inclusione e lotta alla povertà;</li> <li>- favorire l'accessibilità a servizi di primo livello di accoglienza, ascolto, orientamento e informazione, nella prospettiva di razionalizzare e semplificare la relazione tra i cittadini e i servizi, secondo la metodologia "one stop shot".</li> </ul>
<p><b><i>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia): (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori.</i></li> <li>- <i>la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</i></li> </ul>
<b><i>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</i></b>
<b><i>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</i></b>
<b><i>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</i></b>
<p>Le proposte avanzate possono contribuire al perseguimento dei seguenti SDG e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze";</li> <li>- 8 "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti";</li> <li>- 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni".</li> </ul>
<b><i>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</i></b>
<p>Per quanto concerne questo OS si prospetta l'opportunità di sviluppare un programma di azioni fondato su alcuni principi fondamentali, desunti dalle esperienze maturate nel corso del ciclo 2014/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza tra i contenuti dei singoli progetti di investimento e le linee di indirizzo della programmazione sociale e socio-sanitaria, approfondendo e potenziando le connessioni tra gli obiettivi specifici delle opere ed il loro impatto sul territorio e la popolazione in ottica di ambito territoriale allargato e corrispondente alle zona-distretto (di cui alle LLRR 40 e 41 2005);</li> <li>- valorizzazione della qualità dei progetti di organizzazione e gestione dei servizi previsti all'esito della</li> </ul>

realizzazione delle opere sostenute dai programmi di investimento, in funzione di promuoverne l'appropriatezza e l'efficacia rispetto ai bisogni del territorio e di ridurre i rischi di frammentazione, disorganicità e dispersione di risorse, nonché evitare l'insorgere di condizioni ostative il regolare funzionamento dei progetti.

**6.** *Eventuali ulteriori osservazioni.*

<p>OBIETTIVO DI POLICY:</p> <p><i>OP 4 Europa più sociale</i></p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO:</p> <p><b>d4) garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base</b></p>
<p><b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b></p> <p>In relazione a questo OS, la forte contestualizzazione territoriale dei progetti di investimento, sia in relazione al sistema dei bisogni e delle risorse in gioco che alla connessione con e tra le istituzioni locali costituisce il fondamento a partire dal quale programmare il prossimo ciclo 2021/2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in primo luogo, promuovendo contesti di co-programmazione e co-progettazione propedeutici alla definizione delle singole misure in ottica inclusiva e di ricerca della partecipazione e della coesione territoriale;</li> <li>- in secondo luogo stabilendo adeguate modalità di relazione e integrazione tra i progetti di investimento e gli obiettivi specifici della programmazione sanitaria di livello regionale, aziendale e di zona-distretto, anche in relazione al coordinamento interno tra le diverse opportunità di finanziamento e co-finanziamento degli interventi in sanità.</li> </ul>
<p><b>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia): (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori.</li> <li>- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.</li> </ul>
<p><b>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</b></p>
<p><b>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</b></p>
<p><b>4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?</b></p> <p>Le proposte avanzate possono contribuire al perseguimento dei seguenti SDG e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".</li> </ul>
<p><b>5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).</b></p> <p>Per quanto concerne questo OS, i risultati della programmazione 2014/2020 suggeriscono, da un lato di consolidare il programma delle infrastrutture connesse a favorire l'accesso ai servizi in tutte le aree della Regione e, dall'altro, di integrare gli obiettivi specifici delle progettualità rispetto alle linee di indirizzo della programmazione sanitaria regionale, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai necessari livelli di coordinamento e armonizzazione tra i contesti di progettazione degli interventi sostenuti dai programmi di finanziamento comunitari e i processi di formazione degli investimenti in sanità promossi dalla Regione e dalle singole aziende;</li> <li>- alla funzionalità delle opere in relazione agli orientamenti delle politiche pubbliche in materia sanitaria a livello regionale, tesi a valorizzare l'integrazione tra ospedale e territorio, l'integrazione tra sociale e sanitario (PDTAS), la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi, l'innovazione dei processi e degli</li> </ul>



<p>strumenti di ICT, il sostegno alla domiciliarità degli interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla definizione di misure specifiche per le aree interne e insulari, nonché, complessivamente, per favorire l'accessibilità ai percorsi assistenziali sull'intero territorio regionale.</li> </ul>
<b>6. Eventuali ulteriori osservazioni.</b>